

Cari Colleghi,

quante volte è capitato o capita in servizio, che intervenite per lite in famiglia o per altro e l'autore del reato ha delle armi regolarmente denunciate e che alla vostra discrezione può in qualche modo abusarne, e non si procede al ritiro nell'interesse all'incolumità dei cittadini ed alla prevenzione del pericolo di turbamento ipotizzabile in concreto per un eventuale uso delle armi, in riferimento all'affidamento che il soggetto può dare in ordine alla possibilità di abuso.

Questo vale anche durante la normale attività di controllo del territorio, dove avviene spesso che gli operatori della forza pubblica debbano affrontare comportamenti **non** costituenti reato, ma che coinvolgono soggetti i quali non sembrano più in possesso dei requisiti richiesti per la detenzione delle armi.

Ebbene, sappiate che a Vostro sostegno vi è il Decreto Legislativo 29 settembre 2013, n. 121. pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 247 del 21/10/2013, entrato in vigore il 5 novembre 2013, all'art. 1 comma 2 lett. c) modificando l'art. 39 del T.U.L.P.S., ove **introduce la possibilità, per gli Ufficiali ed Agenti di Pubblica Sicurezza, di provvedere, in caso di necessità e urgenza, all'immediato ritiro cautelare di armi, munizioni e materie esplosive regolarmente denunciate** ai sensi dell'art. 38 T.U.L.P.S..

Quindi, una volta che ritirate le armi cautelativamente, e compilato il verbale in allegato, dovete dare immediato avviso al Prefetto della provincia competente per territorio per impedire eventuali abusi nell'uso delle armi, affinché adottati nei confronti dell'interessato un provvedimento di inibizioni alle armi.

Tenete presente che il Prefetto ha la facoltà di vietare la detenzione di armi, munizioni e materie esplosive regolarmente denunciate, alle persone ritenute capaci di abusarne.

E' utile ricordare che il provvedimento del Prefetto, una volta adottato, è permanente e la sua sussistenza costituisce un motivo ostativo alla concessione di qualunque altra autorizzazione al porto d'armi.

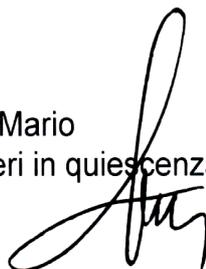
In pratica, si tratta, cioè, d'una misura preventiva intesa a rimuovere una situazione oggettiva di pericolo.

Il Prefetto, constatata la capacità di abusarne da parte della persona, può assegnare all'interessato un termine di 150 giorni per l'eventuale cessione a terzi delle armi, munizioni o materie esplosive ritirate. È altresì previsto che, entro lo stesso termine, la persona colpita dal provvedimento debba comunicare al Prefetto l'avvenuta cessione dei materiali e, in caso di mancato adempimento, la stessa autorità di P.S. possa disporre la

loro confisca, ai sensi dell'art. 6, co. 5, della legge 152/75, provvedimento che assolve a funzioni sia cautelari che sanzionatorie.

Quindi, cari colleghi, non vi dimenticate di inviare il verbale di ritiro cautelare, unitamente ad una relazione relativa ai fatti avvenuti ed alle motivazioni che hanno indotto l'operatore di pubblica sicurezza ad agire d'iniziativa in via d'urgenza al Prefetto per il provvedimento di inibizione alle armi.

Cav. RICCA Mario  
Brigadiere dei Carabinieri in quiescenza





<b>Oggetto:</b>	Verbale di ritiro cautelare delle sottonotate armi, munizioni e materiali esplosivi, regolarmente denunciate, nonché dei titoli autorizzativi alla detenzione delle stesse, operato ai sensi dell'art.39 del TULPS - Decreto Legislativo 29 settembre 2013, n. 121. pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 247 del 21/10/2013, entrato in vigore il 5 novembre 2013, all'art. 1 comma 2 lett. c) a carico di:-
•	_____ _____ Identificato mediante: _____

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

I sottoscritti: \_\_\_\_\_

in servizio presso il reparto in intestazione, con il presente, danno atto a chi di dovere di quanto segue:

Alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ su richiesta di:

privato cittadino identificato per: \_\_\_\_\_

altro: \_\_\_\_\_

era stato richiesto l'intervento per:

una lite tra il nominato in oggetto e il sig. \_\_\_\_\_

altro: \_\_\_\_\_

Nel corso dell'intervento emergeva che il nominato in oggetto, aveva: \_\_\_\_\_

mettendo a repentaglio l'incolumità personale del sig. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ c.s. generalizzato.

A seguito dell'evento:-

nessuno riportava lesioni,

il sig. \_\_\_\_\_

riportava lesioni giudicate guaribili in gg. \_\_\_\_\_

Immediati accertamenti consentivano di appurare che il nominato in oggetto risultava detenere le sottonotate armi, munizioni e materiali esplosivi:-

Le armi, le munizioni e i materiali esplosivi di cui sopra, risultano essere regolarmente denunciate presso il  Comando Stazione Carabinieri \_\_\_\_\_

Commissariato PS di \_\_\_\_\_  Questura di \_\_\_\_\_

Immediati accertamenti consentivano di appurare che il nominato in oggetto:

- risultava essere intestatario del porto d'armi tipo \_\_\_\_\_  
rilasciato dal \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- non risultava essere intestatario di alcuna autorizzazione di Polizia;
- altro: \_\_\_\_\_

**Rilevato** che il comportamento del nominato in oggetto, induce l'adozione di cautele per evitare il danno prospettato, ritenuto che la libera disponibilità delle armi e dei titoli autorizzativi di cui sopra, potessero agevolare la commissione di eventuali reati o potessero comunque mettere in pericolo l'incolumità pubblica, vista l'impellente esigenza di assumere iniziative idonee a prevenire eventuali eventi lesivi della pubblica sicurezza e che pertanto si rende necessaria l'immediata adozione del presente provvedimento provvisorio.-----

**Ritenuta** la necessità dell'acquisizione forzata delle armi, non potendo attendere le decisioni e i provvedimenti definitivi dell'Autorità di P.S..-----

**Visto** l'art.39 del TULP - Decreto Legislativo 29 settembre 2013, n. 121. pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 247 del 21/10/2013, entrato in vigore il 5 novembre 2013, all'art. 1 comma 2 lett. c), gli operanti procedevano, nelle circostanze di tempo e di luogo di cui sopra, al ritiro cautelare delle sopra indicate armi, munizioni, materiali esplosivi e dei titoli per la detenzione delle stesse.-----

Il materiale di cui sopra, in attesa dei provvedimenti adottati dall'Autorità di P.S. saranno custoditi presso gli uffici del Comando in intestazione.-----

Di quanto sopra sarà immediatamente dato avviso Al Prefetto di \_\_\_\_\_  
Del che è verbale.-----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

La Parte	Gli Operanti
<input type="checkbox"/> Si rifiuta di sottoscrivere e ne accetta copia, ritenendosi <b>pertanto</b> notificato ai sensi dell'art. 138 c.p.c.	